il Resto del Carlino MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016

Alcuni degli ospiti della struttura per disabili 'La volanda' di Badia

BADIA A TAVOLA L'APPUNTAMENTO CON GLI OSPITI DELLA STRUTTURA

Una polentata con gli amici della Volanda Cibo e solidarietà per superare l'handicap

POLENTA e solidarietà. Gli organizzatori della 33ª festa regionale della polenta che si è svolta a Villa d'Adige, frazione di Badia, hanno voluto concludere la manifestazione con un gesto all'insegna della solidarietà e lo hanno fatto ospitando i ragazzi de 'La Volanda' di Badia accompagnati dai familiari. «L'appuntamento che da qualche anno si rinnova nel segno dell'amicizia – ha spiegato il presidente **Marco Brasioli** –, si inserisce nel progetto avviato dalla nostra associazione, denominato 'Una vita a colori anche per noi'». Brasioli, accompagnato dal consiglio direttivo di cui fanno parte **Antonio Suman**, **Lucio Magri**, **Lucia Borgato** e il segretario **Giovanni Marangoni**, ha sottolineato che si tratta di tutta una serie di attività ricreative utili a contrastare l'emarginazione prodotta dalla fragilità che accompagna i portatori di handicap. Tutto è nato, conferma il presidente, dalla considerazione che la persona con disabilità, oltre ai bisogni assistenziali, esprime istanze, desideri e aspirazioni analoghe agli altri individui e, quindi, anche a loro si vuol offrire la possibilità, spesso inaccessibile, di godere di opportunità che mirano ad evitare situazioni di isolamento nel tempo libero. Queste iniziative favoriscono l'esperienza di una vita 'a colori' anche per loro, migliorandone la qualità. I venti giovani partecipanti alla conviviale e le loro famiglie hanno rivolto un grazie di cuore agli amici polentari che, anche grazie alla grande disponibilità del presidente Angelo Brenzan, si sono prodigati affinché tutto ciò sia stato possibile. I volontari hanno organizzato per il meglio l'evento per gli ospiti speciali de 'La Volanda'. «Quello proposto dal gruppo culturale polentari – conclude Brasioli – è, quindi, un bell'esempio di come talvolta basti anche poco per fare del bene. L'appuntamento per tutti è alla prossima festa».

Giovanni Saretto